

Gruppo "MARIA" del R.n.S.

Piazza S.Apollinare 49 - ROMA

" IL RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO "

(Pre-Seminario per la preghiera di effusione)

(Prof. Salvatore CULTRERA)

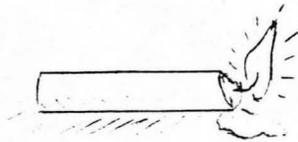


Anno VI - N° 4

1989 / 1990

Hai in mano una fiaccola accesa:
se la tieni ben diritta,
la fiamma sale verso il cielo;
se la inclini,
la fiamma sale sempre
verso il cielo;
se la rovesci,
si volgerà forse
la fiamma verso terra?
In qualunque posizione
tu la metta,
la fiamma non conosce altra via:
va verso il cielo.

SANT'AGOSTINO



RITIRO MENSILE presso l'ISTITUTO ROMANO S. MICHELE
Viale Carlo Tommaso Odescalchi, 67-a - ROMA

Domenica, 21 Gennaio 1990

" IL RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO "

(Pre-Seminario per la preghiera di effusione)

(Salvatore CULTRERA)

*

*
*

*" Possiate comportarvi in maniera degna del Signore,
per piacergli in tutto, portando frutto in ogni
opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio"*

(Col 1, 10)

" Signore Gesù,

ho ricevuto da parte del Pastorale, l'invito a parlare di Te, in particolare delle meraviglie che Tu sei disposto a fare in quelle persone che si preparano con impegno a ricevere la preghiera di effusione dello Spirito. Assistici come Tu hai promesso: "dove sono due o tre, riuniti nel mio nome, Io sono in mezzo a loro" (Mt 18, 20) e rendimi strumento docile nelle tue mani. Tu, Vergine Santa, dì al figlio tuo Gesù, che compia in noi nuovamente il miracolo di cambiare l'acqua in vino, nel vino nuovo dell'amore a Dio".

*

A) SIGNIFICATO DI "PRESEMINARIO"

Con questo nome viene indicato un insegnamento che precede l'intero CORSO DI PREPARAZIONE ALLA PREGHIERA DI EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO sui fratelli, per rinnovare la loro vita cristiana in un gruppo ecclesiale, quale è il nostro movimento: Rinnovamento nello Spirito Santo.

B) USO

Il Preseminario serve a premettere le indicazioni che giovano a dispor-si a questo evento particolare: la preghiera di effusione dello Spirito.

C) DIVISIONE

Per esporre con chiarezza e con ordine l'argomento del Preseminario, vi presento in sintesi, a principio del discorso, ciò che intendo svolgere con l'analisi nel seguito. Cioè intendo illustrare a voi i diversi aspetti che presentano gli insegnamenti dell'intero ciclo: aspetto storico, aspetto psicologico, aspetto sociale, aspetto biblico e aspetto teologico.

1.- ASPETTO STORICO: DAI CATECUMENI AI "CORSI DI VITA NUOVA NELLO SPIRITO".

La Chiesa primitiva, quando qualcuno chiedeva il battesimo, non aveva fretta di amministrare il sacramento, ma teneva Corsi di preparazione al battesimo per spiegare il significato profondo del sacramento d'iniziazione cristiana: i privilegi che apporta e gli obblighi che impone. Coloro che frequentavano questi Corsi di Catechesi preparatoria, erano chiamati con termine greco: "catecumeni", cioè "catechizzandi".

Ricevuto il battesimo (generalmente a Pasqua) facevano senz'altro parte della Comunità cristiana, divenivano membra effettive del Corpo mistico di Cristo, che è la sua Chiesa.

Dopo tanti secoli si è presentata nel nostro tempo l'occasione di riprendere questa pratica della Chiesa primitiva: catechizzare i fedeli che desiderano "vivere" il loro battesimo, ricevuto in tenera età, quando non si è in grado di capire le meraviglie che lo Spirito opera nel battesimo.

Questa occasione si è presentata dopo la celebrazione del Concilio Vaticano II, che intendeva, non solo aggiornare la Chiesa, ma soprattutto ,

rinnovarla. Le "intenzioni" del Concilio, però, a principio non furono ben comprese da tutti: da qui un certo sbandamento, che mise in crisi parecchi fedeli. Per vincere questa crisi un gruppo di cristiani, nell'autunno del 1966, fecero un Convegno "ecumenico" nella Università Duquesne, a Pittsburg (USA). Al Convegno presero parte, tra gli altri, tre giovani cattolici, professori in altra Università. Le meraviglie che lo Spirito Santo operò nella preghiera furono molte. Toccata dallo Spirito, nacque presto una comunità cattolica fervente, veramente rinnovata, non solo nella preghiera, ma in tutte le manifestazioni di vita cristiana.

In forma di movimento ecclesiale, il rinnovamento ad opera dello Spirito, si diffuse a macchia d'olio, in molte diocesi degli Stati Uniti, del Canada e dell'America Latina. Presto penetrò anche in Europa; nel 1970 entrò in Italia, dove presto si diffuse in tutta la penisola e nelle isole.

Oggi, a distanza di pochi decenni dagli inizi, il movimento è sparso nei cinque continenti, con più di 30 milioni di aderenti e simpatizzanti.

A rendere la diffusione più stabile ha influito, oltre ad una particolare assistenza di Dio, il ciclo appunto di opportuni insegnamenti, detto: "Seminario di vita nuova nello Spirito". L'esperienza infatti ha insegnato che le "effusioni" affrettate e senza un particolare taglio conferite, non si sono dimostrate così "durature" come quelle preparate con un ciclo di insegnamenti adatti.

Un ciclo di insegnamenti particolarmente efficace, è stato sinora quello ispirato al Seminario classico americano: Battesimo, Dio Amore, Cristo salvezza, Carismi, Effusione dello Spirito, Crescita, Trasformazione in Cristo.

In questi giorni, a cura della Rivista "Rinnovamento nello Spirito", è uscita una collana di 16 insegnamenti, che offrono la possibilità di una "trasformazione in Cristo" anche maggiore, quale vuole essere quella di un cristiano convinto e convincente.

(A questo punto Salvatore mostra la Collana nuova degli Insegnamenti, consigliandope l'acquisto, specialmente ai fratelli che si sono iscritti al Seminario, tenuto conto dell'utilità, praticità e completezza).

2.- ASPETTO PSICOLOGICO: DA UNA VITA "ORDINARIA" AD UNA CONVERSIONE RADICALE E PROFONDA A DIO.

Ma il ciclo di insegnamenti sul rinnovamento ad opera dello Spirito, non basta come preparazione alla "preghiera di effusione"; si richiede una

particolare disposizione del nostro spirito, che S. Paolo chiama, con termine greco: "metànoia". Cioè cambiamento di mentalità e conseguentemente di vita.

Questo cambiamento di vita importa vari requisiti, alcuni negativi, altri positivi.

a) Quelli negativi si riducono all'assenza del peccato mortale, che spezza il nostro rapporto di amicizia con Dio. S. Paolo, scrivendo ai Romani, parla di morte al peccato "per servire nel regime nuovo dello Spirito" (Rm 7, 6).

b) Ma, come disposizione dell'animo, che si prepara alla "Effusione", bisogna mettere un personale impegno nella fuga anche di ogni peccato veniale deliberato. Una buona confessione generale, che cancelli il passato, che purifichi, apre la via ad una condotta di particolare docilità allo Spirito: "vita spirituale".

Le disposizioni positive dell'animo più adatte, sono due: generosità con Dio e preghiera, qualità che ci devono accompagnare durante tutto il Seminario, e anche dopo, nella vita di ogni giorno.

A) Generosità con Dio: cederli le redini della nostra libertà

Uno dei Maestri di vita spirituale, il Padre Lallemand, in un suo libro di ascetica, si domanda: perché molti sono cristiani tiepidi, pochi invece i santi? E risponde: perché la maggior parte dei cristiani offre a Dio tutto, eccetto qualche cosa, alla quale sono attaccati. Non se la sentono di viverne senza. Sono pochi quelli che offrono a Dio tutto, senza riservarsi nulla. Questi arrivano alla santità; gli altri no.

Il Seminario serve a spingere e aiutare i fratelli a cedere a Dio le redini della nostra vita, della nostra libertà: "Si faccia la tua volontà, come in Cielo, così in terra!".

B) Preghiera di lode

Ma le disposizioni psichiche, richieste per la buona riuscita del Seminario, non bastano, perché la salvezza e la santità non possono essere frutto esclusivo dell'attività umana, bensì sono inizialmente dono di Dio. Perciò al cristiano spetta chiederlo con la preghiera, e con la preghiera "vera". Non è preghiera vera il ricorso a Dio, come ad un idraulico, quando i rubinetti in casa o nella vita non funzionano bene: si richiede una preghiera che sia: "parlare con Dio, amandolo" (P. Charles De Foucauld). Parlare

con Dio principalmente per lodarlo, benedirlo, ringraziarlo. La preghiera di lode è la migliore.

C) Parlare con Lui frequentemente durante la giornata. Ma non con i sistemi orientali dello zen, o dello yoga (che potrebbero, tutto al più, servire come preparazione del corpo o disposizione alla preghiera vera). Questa è solo quella "cristiana", cioè dei battezzati, nei quali prega lo Spirito Santo.

3.- ASPETTO SOCIALE: UNA RISPOSTA AL BISOGNO DELLA SOCIETA' ODIERNA, IN CERCA DI UN PADRE

Anni addietro la Rivista "Social Kompass", organo della facoltà di Sociologia della Università Cattolica di Lovanio (Brelino), dedicò un numero intero, voluminoso, al R.n.S. Un articolo affrontò l'argomento della straordinaria diffusione del movimento, per conoscerne il segreto, la chiave. L'autore, un inglese, dava come risposta:

"Il segreto di così straordinaria diffusione è riposto in una cosa semplice e indovinata: il mondo di oggi, con tutto il suo progresso tecnico, non è riuscito a dare la felicità; l'uomo moderno, deluso, aveva bisogno di un Padre. Il R.n.S. ha saputo dare la risposta a questa aspirazione profonda, mettendo in rilievo un rapporto diverso dell'uomo verso Dio: al posto della "paura" di Dio (suscitata da una formazione religiosa erronea) il Rinnovamento propone ed insiste su un rapporto di fiducia e amore verso il migliore dei padri".

Il Rinnovamento ha "riscoperto" il Padre. L'analisi dell'autore ha colto nel segno. E difatti, a partire dal Concilio Vaticano II, la pastorale della Chiesa cattolica insiste nel mettere in rilievo l'amore infinito di Dio, Padre pieno di indulgenza e di premure per l'uomo, col quale vuole stabilire un rapporto di alleanza e di salvezza.

E così siamo già all'aspetto biblico del Rinnovamento.

4.- L'ASPETTO BIBLICO: DALLA CONOSCENZA DI DIO ALLA ACCETTAZIONE DELLA SIGNORIA DI CRISTO

S. Paolo, scrivendo ai Colossesi, insiste su un approfondimento della conoscenza di Dio: "crescere nella conoscenza di Dio" (1, 9).

Ecco il fine che si propongono tutti gli insegnamenti del ciclo e le altre pratiche che vi saranno suggerite. Tra queste pratiche, la più importante è l'uso della Sacra Scrittura, fonte ove attingere la conoscenza di Dio dalla Parola stessa di Dio all'uomo. Serve a conoscere la volontà del Signore, nei riguardi del creato in generale e dell'uomo in particolare.

La volontà del Signore è espressa da S. Paolo con termini che hanno del mistero: "realizzare nella pienezza dei tempi il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del Cielo, come quelle della terra" (Ef 1, 13-14): Cristo è il centro di tutto.

Il significato, dunque, della creazione sta nel sottoporre alla Signoria di Cristo l'universo: Cristo è anche il "centro della Chiesa", lo stesso Spirito Santo è - ci si perdoni il termine - "in funzione" di Cristo. Così Bibbia e centralità di Cristo Signore non sono due realtà, alle quali si ispira il cristianesimo, ma una sola meta: Cristo conosciuto attraverso la Parola stessa di Dio, manifestato all'uomo. Perciò Gesù poteva così rivolgersi agli Apostoli: "Questa è la vita eterna: che conoscano Te, l'unico vero Dio e Colui che hai mandato, Cristo Gesù" (Gv 17, 3).

A me, dunque, nel Preseminario, tocca richiamare la vostra attenzione su questo che deve essere il centro del R.n.S.: Cristo e la Bibbia; non in astratto, bensì in concreto.

La Bibbia deve essere per noi il "manuale del Cristiano", da leggere, da consultare per il discernimento personale e comunitario, per potere essere "discepoli" di Cristo, nella vita d'ogni giorno. Ognuno di noi deve far suo il programma di vita, formulato da un Biblista, che impiegò trent'anni, per scrivere una vita di Cristo, che ha il suo valore anche adesso: è il Padre Luigi De Grandmaison.

Ecco il programma della sua vita:

" Cristo conosciuto, con lo studio;
Cristo contemplato, con la preghiera;
Cristo imitato, come modello;
Cristo amato sino alla follia!".

Sì, sino alla follia della Croce, dell'amore, e della gioia per essere amati da un Padre che sin dalla eternità ha un suo progetto o disegno misericordioso di salvezza.

E così siamo all'ultimo aspetto del Seminario; il contenuto teologico: la elevazione dell'uomo allo stato di "figlio di Dio".

5.- ASPETTO TEOLOGICO: DALLA NATURA AL SOPRANNATURALE;
DALLA APPARTENENZA AD UNA FAMIGLIA UMANA ALLA PARTECIPA-
ZIONE DELLA FAMIGLIA TRINITARIA.

Il contenuto teologico del Seminario ha come oggetto il piano di salvezza dell'uomo da parte del Padre: unire a Sé, nel Cristo, l'uomo, ad opera dello Spirito Santo.

Questo progetto di salvezza, secondo S. Paolo (Rm 16, 25; Col 16, 25 ; Ef 3, 9), "concepito" dal Padre sin dalla eternità, era destinato ad essere attuato nel tempo, da Cristo e nel Cristo ad opera del suo Santo Spirito.

Ormai sono venti secoli che difatti il Disegno di salvezza si realizza nella Chiesa mediante i Sacramenti, iniziando dal primo e fondamentale: il battesimo di acqua e di Spirito Santo.

Con la predicazione degli Apostoli la Chiesa primitiva accettò per fede il mistero, e cominciò a viverlo, guidata dalla Patristica che ne diede qual che illustrazione. Seguirono i Dottori che si sforzarono di approfondirli , finché il Concilio Tridentino definì essere: uno stato particolare, effetto della santificazione dello Spirito Santo attraverso un dono, detto "grazia santificante". In seguito i teologi accettarono all'unanimità, con il Ripalda, trattarsi di una realtà effusa dallo Spirito Santo nell'anima del battezzato.

Nel secolo scorso Leone XIII, con la Enciclica "Divinum illud munus" , del 1897, propose la spiegazione della santificazione col fatto che l'anima diviene "dimora" ("inhabitatio") dello Spirito Santo.

Più recentemente, dopo il Concilio Vaticano II, teologi come Rahner , Schillebeeckx e Yves Congar, hanno presentato un concetto che nobilita il battezzato al punto da farne una "dimora dell'intera Trinità: lo Spirito Santo come inviato ed effuso; il Padre e il Figlio come Mandanti ed Effodenti".

Secondo questi teologi, è insufficiente, la spiegazione anteconciliare, che faceva della Grazia Santificante "qualcosa" di divino, ma distinta da Dio: "La Grazia Santificante, insistono, non è "qualcosa": è "Qualcuno". La Grazia, in sé e per sé, è, in primo luogo, Dio stesso, non una realtà spirituale, distinta da Lui".

La conseguenza è consolante per noi: "noi battezzati siamo veramente figli di Dio nel vero figlio". Battezzati, siamo uniti al Padre, non solo col vincolo della creazione, ma con quello più intimo della figliolanza nostra e della paternità sua: partecipiamo in Cristo della famiglia Trinitaria!

Ricapitolando, prima di concludere: il Preseminario ci prepara a vivere una vita cristiana, rinnovata, impegnata.

- * Cioè, vivere il desiderio di una preghiera, non solo personale ma anche comunitaria, perché l'una rimanda all'altra; desiderio di una preghiera principalmente di lode e di azione di grazie;
- * desiderio di donarsi completamente a Cristo Signore con una conversione radicale e profonda a Lui;
- * una maggiore disponibilità alle ispirazioni dello Spirito;
- * un contatto più attento e più assiduo con la Sacra Scrittura;
- * una volontà maggiore di servire i fratelli e la Chiesa. La fede è il fondamento, la carità è l'apice.

A chiusura della mia conversazione, voglio porre una preghiera, come la ho premessa all'inizio. E' una preghiera particolare allo Spirito Santo, usata da un Santo del IX secolo, Simeone, detto il "Nuovo Teologo", perché ebbe una forte esperienza dello Spirito:

*"Vieni Luce vera;
vieni eterna Vita;
vieni Mistero nascosto;
vieni Tesoro senza nome;
vieni Realtà ineffabile
vieni Persona che sfugge
alla comprensione umana;
vieni Gaudio imperituro;
vieni Luce senza tramonto;
vieni Speranza di tutti i salvati;
vieni Risurrezione dei morti;
vieni mio Rifugio e mia Vita;
vieni Consolazione della mia anima;
vieni mia Gioia e mia Gloria;
vieni mia perenne Letizia".*

Amen !

Preghiera quotidiana della B. Elena Guerra:

"Manda, Gesù, effondi il tuo Spirito...
fa che penetri, accenda e santifichi la mia anima.
che io non viva più se non nel tuo Spirito,
a somiglianza di Te, che, dal presepe alla Croce,
hai operato e sofferto, mosso unicamente
dallo Spirito.

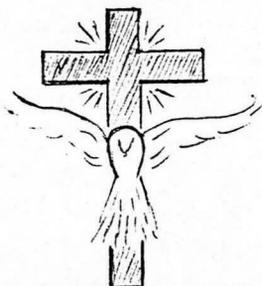
Ti supplico perciò insistendo ancora:
manda, effondi il tuo Spirito;
dammelo come luce che rischiarava,
come Maestro che istruisce,
come guida che dirige,
come fonte che disseta e purifica,
come compagno di viaggio e Consolatore,
come legame, che mi confermi nella tua amicizia
per sempre".

Amen !

Preghiera "insegnata" da Gesù stesso a Padre Pio:

"Spirito Santo, ispirami;
Amor di Dio, consumami;
nella vera via conducimi.
Maria, Madre mia, guardami;
con Gesù benedicimi.
Da ogni male, da ogni illusione,
da ogni pericolo preservami".

Amen !



ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI SCRITTI

(Anno 1989 / 1990)

- N° 1 - La preghiera nella Chiesa primitiva e spiritualità degli adulti
nel "Rinnovamento nello Spirito" - (Padre Paolo PODDA)
N° 2 - La fede - (don Renzo LAVATORI)
N° 3 - Il peccato e la salvezza - (Giuliano BONELLI)
N° 4 - "IL RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO" - Preseminario per la preghiera
di effusione - (Salvatore CULTRERA)
-

AVVISI

- * Il 25 gen. p.v. avrà inizio il Seminario per la preghiera di effusione :
che si terrà presso le Suore del Perpetuo Soccorso - Via
Merulana n. 170 - il giovedì alle ore 18.

Temi dei primi quattro incontri:

- 25.1.90 : IL PROGETTO DELL'AMORE DI DIO
- 1°.2.90 : IL PECCATO
- 8.2.90 : CRISTO SALVATORE E SIGNORE
- 15.2.90 : CONVERSIONE E VITA NUOVA

N.B. - L'invito alla partecipazione al Seminario è esteso a tutti i fratelli del Gruppo "Maria" di S. Apollinare che hanno già ricevuto la preghiera di effusione.

PROSSIMO RITIRO : 18 Febbraio 1990 - NESSUNO MANCHI !!!

PORTARE LA BIBBIA = PORTARE LA BIBBIA = PORTARE LA BIBBIA =
PORTARE LA BIBBIA = PORTARE LA BIBBIA = PORTARE LA BIBBIA =

Gruppo "MARIA" del R.n.S.

Basilica di S. Apollinare - ROMA

TUTTI I SABATI

Incontro di preghiera carismatica

Ore 16: Accoglienza e preghiere sui fratelli

Ore 17: Preghiera comunitaria e S. Messa

Ore 20: Preghiere sui fratelli